

Insulto al senatore Nicita, le reazioni e la solidarietà della politica

“Inaccettabile e senza precedenti quanto emerso dalle registrazioni audio e video della seduta del Senato della Repubblica” . Il segretario provinciale del Pd, Piergiorgio Gerratana esprime tutto il proprio disappunto dopo quanto accaduto durante la seduta del 5 marzo scorso, quando il presidente del Senato, Ignazio La Russa ha utilizzato un aggettivo chiaramente offensivo nei confronti del senatore Antonio Nicita. “L’epiteto ingiurioso rivolto -dice Gerratana- udito chiaramente nonostante il tentativo di celarlo, segna un punto di non ritorno nella degradazione del linguaggio istituzionale. Una ferita alla dignità del Senato. Non si tratta di una semplice “scivolata” verbale, ma della prova di un clima di arroganza che non può trovare spazio nel cuore della nostra democrazia. Il Presidente del Senato ha il dovere di essere il custode del decoro dell’Aula, non il suo principale detrattore. L’uso di termini volgari e insulti personali trasforma il confronto politico in una rissa da strada, offendendo non solo il singolo parlamentare, ma i milioni di cittadini che egli rappresenta. Chi presiede l’Assemblea deve garantire l’imparzialità. Un insulto di tale bassezza dimostra un pregiudizio e un livore personale incompatibili con la guida del Senato”. Gerratana prosegue sottolineando come “le istituzioni non siano proprietà privata di chi le presiede pro tempore. Il rispetto della dignità del Parlamento è la base della nostra Repubblica: oggi quel rispetto è venuto meno sotto i colpi di un insulto volgare. Non bastano semplici giustificazioni o il ricorso all’ironia: occorrono scuse formali in Aula e una seria riflessione sull’adeguatezza a ricoprire un incarico così alto. Il silenzio delle altre forze politiche davanti a tale volgarità

sarebbe complicità”.

“Esprimo solidarietà ad Antonio Nicita, senatore del Partito Democratico, per l’insulto ricevuto dal presidente Ignazio La Russa dallo scranno più alto del Senato della Repubblica. Il linguaggio utilizzato è da stigmatizzare, soprattutto se rivolto in un’aula di democrazia a un rappresentante delle istituzioni e dei cittadini”. Lo dichiara Tiziano Spada, parlamentare regionale siciliano del Partito Democratico.

Il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, esprimere solidarietà “per l’amico Antonio Nicita che è stato apostrofato in maniera indegna da un Presidente del Senato non degno di ricoprire quel ruolo”.

Intanto anche dal Pd regionale arriva una nota in cui si esprime profondo rammarico per l’insulto rivolto a Nicita. “L’insulto volgare, reso ancora più grave poiché proferito dallo scranno della presidenza, di chi dovrebbe rappresentare la seconda carica dello Stato-commenta il responsabile organizzativo del Partito Democratico della Sicilia e componente della direzione nazionale Dem- e rivolto al nostro senatore Antonio Nicita è più che inqualificabile. È un atto osceno poiché, oltre ad insultare Nicita, a cui il Pd siciliano conferma stima e rivolge totale solidarietà, offende l’intero Senato, il Parlamento e la democrazia stessa. Presidente La Russa, anche noi abbiamo apprezzato il suo intervento che svela, ancora una volta, la vera natura di questa destra intollerante alle critiche, violenta ed aggressiva nel linguaggio e disabituata al dibattito democratico”.

La Russa insulta il senatore

del Pd Nicita: “Come si chiama questo cogl... che urla sempre?”

Un aggettivo offensivo all'indirizzo del senatore Antonio Nicita del Pd in pieno svolgimento dei lavori del Senato della Repubblica. Il microfono del presidente Ignazio La Russa era aperto, voltandosi verso chi gli stava accanto, e infastidito dai commenti che, a quanto pare, venivano espressi dal senatore siracusano, il presidente del Senato ha chiesto, abbassando leggermente il tono della voce: “Come si chiama questo coglxx... che urla sempre?”. Appreso che si chiamava Nicita, si è rivolto proprio a lui, ringraziandolo con sarcasmo per il proprio commento. Un passaggio che non è passato inosservato. Era la seduta del 5 marzo scorso. Prima di indirizzare il commento al senatore Nicita, La Russa aveva anche definito “interventone” il discorso di Ettore Licheri.

Il sogno di un parco urbano, oltre mille adesioni all'iniziativa di Sortino Runners

Oltre mille e 100 adesioni in 24 ore all'iniziativa civica avviata dal gruppo Sortino Runners, che propone la trasformazione dell'area dell'ex campo sportivo comunale in un parco urbano dedicato allo sport, alla natura ed al benessere della comunità.

L'idea è quella di riqualificare un'area oggi inutilizzata e degradata per creare un'infrastruttura sportiva e sociale, pubblica e sostenibile, con percorso running e camminata, alberature, area fitness all'aperto, spazi per bambini e famiglie e una zona dedicata agli animali di compagnia.

“Un progetto-spiegano i promotori Gianluca ed Emanuele Scarano- che guarda alle nuove esigenze delle comunità moderne, dove le infrastrutture verdi diventano sempre più fondamentali per migliorare il benessere delle persone, promuovere uno stile di vita attivo e restituire ai cittadini luoghi di incontro e socialità. Il risultato delle prime ore dimostra quanto i cittadini sentano il bisogno di spazi pubblici di qualità-proseguono i promotori dell'iniziativa- Le città e i paesi del futuro devono investire su verde urbano, salute e sostenibilità. Questo progetto vuole mettere al centro proprio questi valori».

L'obiettivo è ora quello di trasformare questa partecipazione popolare in una proposta

concreta di rigenerazione urbana, da sottoporre alle istituzioni competenti e candidare ai finanziamenti dedicati allo sviluppo delle infrastrutture verdi e dello sport all'aria aperta.

L'area del mai costruito campo sportivo di C.da Lago, ben si presta all'iniziativa, in quanto già pianeggiante, in prossimità di un ampio parcheggio e adiacente al resto degli impianti sportivi comunali.

Il Gruppo Sortino Runners sottolinea infine che “il progetto del parco urbano rappresenterebbe un importante investimento sul futuro della comunità, capace di trasformare uno spazio oggi inutilizzato in un luogo di vita, sport, natura e benessere per tutti i cittadini di Sortino”.

VIDEO. Storia di Dave, l'americano che si prende cura di piazza Santa Lucia

E' una storia vera di solidarietà metropolitana non una leggenda quella che vede come protagonista uno statunitense dell'Alaska, Dave Thompson, da mesi a Siracusa con la moglie. Ogni pomeriggio si arma di guanti, scopa e sacchi della spazzatura per ripulire piazza Santa Lucia. Da gennaio di quest'anno Dave è un turista nella nostra città e lo rimarrà sino ad aprile. Si dice affascinato dalla bellezza del quartiere Borgata che considera però abbandonato alla sporcizia e all'indolenza di gente del posto che nemmeno sotto paga si presta a dargli una mano. "Sarei disposto anche a pagare – racconta l'americano – sia ragazzi che adulti di questo quartiere per mantenere pulito questo luogo che trovo splendido. Tutti insieme potremmo fare una bella squadra. Ho chiesto in giro ma nessuno è disposto a farlo nemmeno per 10 euro l'ora".

Dave Thompson in Alaska ha lavorato per una Squadra di soccorso medico per circa venticinque anni. Oggi è in pensione e si gode la vita con la moglie in giro per il mondo. Alla Borgata, ogni pomeriggio, tanti lo guardano increduli con rispetto per quello che fa spontaneamente, altri lo ringraziano avvicinandosi e offrendogli un caffè in segno di stima e amicizia. "Lo faccio – continua il turista gentile – perchè questo posto è di straordinaria bellezza e contribuire a rendere una delle piazze più iconiche di questa città, un luogo fruibile senza incappare durante una passeggiata, su deiezioni canine, bottiglie rotte o sacchetti della spazzatura abbandonati e smembrati lungo i viali, è un dovere oltre che una gioia. Mi piace rendermi utile – conclude Dave – . Tutta la vita ho lavorato al servizio del prossimo nei pronto soccorso del mio paese e oggi che sono pensionato amo mettermi

al servizio della comunità che visito.” La gente del quartiere lo ammira, tutti ne parlano, gli scattano foto e qualcuno crede sia un angelo. Tuttavia quando Dave cerca compagni di lavoro, la piazza si svuota, lasciandolo solo al sole con i suoi sacchi, la sua scopa, i suoi guanti da lavoro e il suo sorriso stampato in faccia che sa tanto di civiltà e amore per la nostra Siracusa.

Zona nord di Siracusa, la Polizia sequestra due cartucce e 90 grammi di hashish

Nell'ambito di controlli finalizzati al contrasto del consumo e della vendita di sostanze stupefacenti svolti nel capoluogo aretuseo dagli Uffici operativi della Questura di Siracusa, agenti della Polizia di Stato in servizio alla Squadra Mobile hanno rinvenuto e sequestrato, nei pressi di una palazzina sita nella zona alta della città, due cartucce calibro 16 e, all'interno di un involucre di plastica, oltre 90 grammi di hashish che è stato sequestrato e tolto dalla disponibilità dei pusher della zona.

Istituti comprensivi di Siracusa, dossier sulla sicurezza. Marino (FI): “Ecco le carenze”

Mancano certificazioni di agibilità, si riscontrano ritardi nella documentazione relativa alla prevenzione incendi e le verifiche su impianti elettrici e tecnologici appaiono incomplete. L'analisi di prospetti tecnici e report sui sopralluoghi eseguiti negli istituti comprensivi di Siracusa spinge il consigliere comunale di Forza Italia, Leandro Marino, a denunciare una situazione che sembra carente sotto l'aspetto della sicurezza. “Gli edifici scolastici sono frequentati quotidianamente da studenti, personale docente e personale scolastico. Per questo la sicurezza degli ambienti scolastici deve essere un interesse pubblico primario”, dice Marino mostrando tabelle e rapporti. “Non cerco colpevoli, invito solo tutti a prestare la massima attenzione su un tema di particolare rilevanza per la comunità cittadina”, precisa. Ma cosa emerge in dettaglio dai documenti di cui il consigliere è entrato in possesso? La relazione trasmessa al Consiglio comunale il 10 marzo 2026 dal settore Edilizia scolastica costituisce la base della risposta e riassume lo stato delle certificazioni, delle verifiche tecniche e delle principali criticità rilevate nei plessi. Alla nota viene allegato un report tecnico di sopralluogo che descrive in modo puntuale lo stato di conservazione degli edifici scolastici già oggetto di verifica, pari a 17 plessi, con una valutazione per categorie costruttive e con una prima stima economica degli interventi necessari. L'amministrazione precisa inoltre che i sopralluoghi sono ancora in corso per completare il quadro su tutti gli edifici scolastici comunali e che, una volta conclusa questa fase di ricognizione, potrà essere

elaborato un piano straordinario di manutenzione.

Nel report tecnico ogni edificio viene analizzato attraverso una griglia di valutazione che classifica gli elementi edilizi secondo diversi livelli di conservazione, da "ottimo" a "scadente", indicando le criticità e le eventuali necessità di intervento. Le categorie esaminate riguardano principalmente coperture e terrazze, murature esterne, finiture interne, servizi igienici e impianti. Tra gli istituti comprensivi presi in esame figurano, tra gli altri, il Giaracà, l'Archimede, il Brancati, il Chindemi, l'Elio Vittorini, il Giovanni Verga, il Lombardo Radice, il Martoglio, il Paolo Orsi, il Salvatore Raiti e il Santa Lucia.

In numerosi plessi il report segnala un diffuso degrado delle tinteggiature delle pareti, con presenza di macchie di umidità e infiltrazioni provenienti dalla copertura. In alcuni casi si registrano distacchi e sfogliamenti delle finiture superficiali con esposizione dei ferri di armatura, già interessati da fenomeni di corrosione. Un altro problema ricorrente riguarda l'umidità di risalita capillare, che provoca distacchi di intonaco e formazione di muffe sulle pareti interne, con conseguenze sia sul piano strutturale sia su quello igienico-sanitario degli ambienti scolastici.

Le pavimentazioni interne e i battiscopa, in diversi edifici, vengono classificati con livelli di conservazione mediocri, a causa di usura, distacchi e degrado dei materiali. Situazione simile si riscontra anche nei servizi igienici: sebbene tubazioni e sanitari risultino generalmente in condizioni discrete e funzionanti, i rivestimenti sono spesso interessati da fenomeni di umidità e infiltrazioni che provocano deterioramento delle superfici e delle fughe tra le piastrelle, rendendo necessari interventi di manutenzione.

Anche gli impianti elettrici presentano alcune criticità diffuse. Durante i sopralluoghi sono state riscontrate prese e interruttori danneggiati e un utilizzo frequente di multiprese, talvolta collocate all'interno delle canaline, segno di una dotazione di punti elettrici probabilmente non più adeguata alle esigenze attuali delle attività didattiche e

delle dotazioni tecnologiche delle scuole. Alcuni corpi illuminanti, soprattutto quelli a neon, risultano non perfettamente funzionanti, mentre l'illuminazione esterna non presenta particolari problemi.

Nel complesso, è bene precisare, il quadro che emerge dal report tecnico non evidenzia situazioni generalizzate di pericolo immediato. Però mette in luce una serie di criticità manutentive diffuse, legate soprattutto all'età degli edifici, alla necessità di interventi sulle coperture, al degrado delle finiture interne e alla presenza di umidità e infiltrazioni.

La relazione inviata al Consiglio comunale integra queste informazioni con i dati relativi alle certificazioni di agibilità, alle pratiche antincendio, alle verifiche di vulnerabilità sismica e allo stato degli impianti. Viene inoltre ricordato che dal 2020 sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici scolastici e che sono tuttora in corso lavori finanziati con fondi comunali. L'amministrazione chiarisce tuttavia che il quadro definitivo dello stato delle scuole sarà disponibile solo dopo il completamento delle verifiche tecniche su tutti i plessi e che solo a quel punto potrà essere predisposto un piano organico di manutenzione straordinaria per l'intero patrimonio scolastico comunale.

Sentenze “inventate” dall'IA, il Tribunale di Siracusa sanziona avvocato milanese

Il Tribunale civile di Siracusa ha sanzionato un avvocato di Milano, reo di aver utilizzato delle sentenze inesistenti che – a verifica – sono risultate “inventate” dall'intelligenza

artificiale. Per sostenere le proprie tesi, il legale aveva depositato quattro pronunciamenti, presentandoli come precedenti. Il giudice, nel motivare la condanna a 2mila euro alla cassa ammende, parla di condotta connotata da “colpa grave, se non malafede”.

A ricostruire la vicenda è [IlDubbio.news](#), quotidiano di informazione giudiziaria. La causa, si apprende, verteva attorno ad un immobile. I virgolettati delle sentenze richiamate dall’avvocato non sarebbero risultati presenti in alcuna banca dati giuridica professionale. Il caso evidenzia come un uso “acritico” dell’intelligenza artificiale possa creare problemi all’attività di un professionista, chiunque esso sia, sempre chiamato alla massima scrupolosità.

Sebbene strumento potente dal punto di vista generativo del linguaggio, l’intelligenza artificiale non può (ancora) prendere il posto di comprovate “certezze” quali le banche dati giuridiche, i repertori ufficiali ed il Ced della Corte di Cassazione.

L’avolesse Paolo Migliore e la sua tesi su “Fronte del Palco”: Vasco Rossi la condivide sui social

“La passione, lo studio e il talento che da Avola raggiungono traguardi di prestigio nel mondo della musica”.

Il sindaco Rossana Cannata esprime il proprio plauso e le più vive congratulazioni a Paolo Migliore, bassista avolese e laureando in Basso Elettrico Pop/Rock presso il Conservatorio “Saverio Arlia” di Nocera Terinese, per l’importante

riconoscimento ottenuto con la sua tesi di laurea dedicata a "Fronte del palco", celebre doppio album live di Vasco Rossi. L'elaborato, dal titolo "Fronte del palco: il percorso sonoro dalla scena allo studio", è stato realizzato con relatore il M° Lucio Enrico Fasino e correlatore il M° Donald Renda, attuale batterista di Vasco Rossi, e ha approfondito uno dei dischi live più iconici della musica italiana, attraverso un accurato lavoro di analisi artistica, musicale e culturale.

A rendere ancora più significativo questo percorso è stato il riconoscimento arrivato direttamente dallo stesso Vasco Rossi, che ha scelto di condividere il progetto sui propri canali ufficiali social e sul sito web, portando così il lavoro del giovane musicista avolese all'attenzione di una vastissima platea di appassionati.

"La passione per la musica che nasce ad Avola arriva fino a Vasco Rossi. Paolo Migliore è motivo di orgoglio per la nostra comunità – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. Il suo è un risultato che racconta bene quanto possano valere l'impegno, la preparazione e la dedizione quando incontrano il talento. Vedere un nostro concittadino distinguersi in un percorso accademico così qualificato e ottenere l'attenzione di uno dei più grandi artisti italiani è una bellissima notizia per tutta la città. Ad Avola crescono giovani capaci di farsi apprezzare per serietà, competenza e visione – aggiunge il sindaco –. Paolo porta in alto il nome della nostra città nel mondo della musica e della ricerca, e per questo merita il nostro sincero applauso. A lui va l'augurio di continuare a emozionare, studiare e costruire il proprio percorso con la stessa autenticità e la stessa passione che lo hanno condotto fin qui". La discussione della tesi è in programma il 24 marzo presso l'Auditorium del Conservatorio di Nocera Terinese. L'Amministrazione comunale si unisce quindi ai complimenti rivolti a Paolo Migliore per questo importante traguardo, che rappresenta non solo un successo personale, ma anche un segnale positivo per tutta la comunità avolese.

Asp, Cannata (FdI): "Dopo le dimissioni del commissario Serpieri, seria riflessione per la scelta del manager"

"La vicenda che riguarda Salvatore Iacolino dimostra che i problemi non si affrontano solo quando esplodono. Spesso andrebbero affrontati molto prima. Non spetta alla politica stabilire responsabilità penali. La magistratura farà il suo lavoro e il garantismo deve valere sempre e per tutti. Ma sul piano politico e amministrativo alcune riflessioni sono inevitabili".

Sono le parole del parlamentare di "Fratelli d'Italia", Luca Cannata, che interviene così sul caso Iacolino, l'ex direttore amministrativo dell'Asp di Siracusa e da poco nominato manager del Policlinico di Messina indagato nell'ambito di un'inchiesta della magistratura. "Per anni Iacolino ha esercitato un potere enorme all'interno della sanità siciliana- fa notare Cannata- senza che venissero adottate adeguate contromisure, pur in presenza di vicende e comportamenti che avevano già sollevato forti perplessità. La sanità siciliana non può più permettersi nomine sbagliate. Già nel 2024 erano emerse polemiche sulla gestione delle nomine dei direttori sanitari e amministrativi, dopo la nomina dei direttori generali votata in Giunta senza gli assessori di Fratelli d'Italia. Anche a Siracusa-sottolinea Cannata- le conseguenze di quel sistema si sono fatte sentire. Iacolino era stato già allontanato in passato dall'ASP aretusea quando ricopriva il ruolo di direttore amministrativo. Nonostante questo è stato poi posto in una posizione di grande potere nella sanità regionale, arrivando a incidere anche sulle

scelte che hanno riguardato la governance sanitaria del territorio siracusano. Le vicende successive hanno dimostrato quanto quella stagione abbia prodotto instabilità e criticità nella gestione della sanità locale. Basti pensare alla situazione che ha riguardato la direzione dell'ASP e che ha portato prima alla sospensione e poi alle dimissioni del manager Alessandro Caltagirone, in un contesto segnato da contestazioni molto gravi. In questo quadro si sono accumulati ritardi e difficoltà che hanno inciso anche su scelte strategiche per il territorio, come il percorso per il nuovo ospedale di Siracusa, dove le modalità di finanziamento in capo alla Regione sono state cambiate più volte, contribuendo ad aggravare i ritardi di una situazione già complessa". Per Cannata "oggi, con le dimissioni dopo pochi mesi del commissario dell'ASP di Siracusa Rosaria Serperi, si apre una fase nuova che impone una riflessione seria. La scelta del prossimo commissario manager non può essere considerata un semplice passaggio amministrativo. Serve una figura di alto profilo, scelta esclusivamente per merito, capacità manageriale ed efficienza. Per questo ritengo che il presidente della Regione Renato Schifani debba fermarsi un momento, riflettere con attenzione e assumere una decisione così delicata solo dopo una valutazione seria, ponderata e responsabile. La sanità siciliana – e quella siracusana in particolare – non può più permettersi errori. Adesso serve davvero voltare pagina, e sono certo che il presidente Schifani saprà condividere questa esigenza nell'interesse dei cittadini".

Definizione agevolata dei

tributi locali, rinviata la discussione in consiglio comunale

Rinviata la discussione in consiglio comunale relativa all'approvazione del regolamento per la definizione agevolata dei tributi locali a Siracusa. La proposta del presidente della Commissione Bilancio, Simone Ricupero è stata approvata all'unanimità durante la seduta consiliare di ieri pomeriggio che vedeva il punto tra quelli inseriti nella lista degli ordini del giorno. La necessità emersa è quella di ulteriori approfondimenti, anche in previsioni di eventuali modifiche alla normativa. La discussione, inoltre, riguarderà, nel momento in cui sarà calendarizzata dal presidente del consiglio comunale, Alessandro Ricupero, esclusivamente la Rottamazione dei tributi locali.

Lo scorso 22 gennaio, il consiglio comunale ha approvato un atto di indirizzo con cui l'amministrazione veniva invitata ad attivarsi per aderire alla misura, che consentirà ai contribuenti in debito con il Comune di regolarizzare la propria posizione senza interessi e sanzioni e con la possibilità di dilazione. Rispetto alla proposta della giunta, tuttavia, la Commissione Bilancio è pronta a proporre una serie di modifiche, come l'inserimento di tributi che non sono stati inclusi nella possibilità di definizione agevolata (mancano, ad esempio, il Cup che riguarda l'occupazione del suolo pubblico, mancano le multe per violazioni al Codice della Strada, mancano i debiti iscritti a ruolo). In commissione sarebbe, inoltre, emersa la necessità di incrementare il numero massimo di rate consentite. La proposta parla di un massimo di 72 a seconda dell'importo del debito. Si potrebbe, invece, proporre un tetto massimo di 84 rate. Se ne riparlerà probabilmente la settimana prossima. La proposta iniziale potrebbe risultare infine stravolta nella sua

versione definitiva. Non è escluso che dal momento del via libera si possa poi concedere tempo ai contribuenti fino al 30 settembre per richiedere l'adesione alla misura. Si dovrebbe, pertanto, prevedere uno stop alle iscrizioni a ruolo di debiti fino ad una certa data.